

1807, 4 febbrajo. Una commissione militare, stabilita a Cassel, condanna alla pena di morte un locandiere, detto Wenzel, come convinto di aver diretto la prima insurrezione che scoppiata era nel paese, assumendo il titolo di generale dei paesani.

Col 18 novembre comincia un interregno. Bonaparte spogliato aveva l'elettore de' suoi stati, e volle collegarli al nuovo regno di Westfalia, che destinava al più giovane de' suoi fratelli, Girolamo, al quale avea fatto sposare una principessa di Wirtemberg, dopo averlo diviso da madamigella Paterson, sua prima sposa. I commissari francesi procedono a separare in nove dipartimenti questo regno di Westfalia, cioè: 1.° quello del Weser, che comprende i principati di Minden e di Ravensberg; 2.° quello della Fulda, comprendente la Bassa Assia e il principato di Paderborn; 3.° quello della Werra, contenente l'Assia superiore; 4.° quello della Leina, formato dal principato di Gottinga, dal distretto brunsvichese del Weser e dal bailaggio di Unnesruck; 5.° quello dell'Artz, composto dal principato di Grubenhuyen, dall'Artz superiore e dai bailaggi brunsvichesi di Green-Gressen, Slauffenburgo e Gauderseim; 6.° quello dell'Oker, contenente il principato di Ildeseim al di qua della Leina, con Elna, i distretti brunsvichesi di Wolfenbittel e Sciarniga: la città di Brunswick è il capo luogo di questo dipartimento, in cui pur sono le città di Ildeseim e di Goslar; 7.° il dipartimento della Saala, comprendente i principati di Albstadt e Blankenburgo, le contee di Wernigherode e Mansfeld e la città di Alla; 8.° il dipartimento dell'Elba, formato dal principato di Maddeburgo e dalla vecchia Marca; 9.° quello di Eichsfeld, contenente il bailaggio brunsvichese di Walkenried e le contee di Oenstein e d'Eischsfeld. Questi dipartimenti sono divisi in distretti, cantoni e comuni.

15 dicembre. Il re pubblica il proclama del suo avvenimento al trono.

25 dicembre. Una nuova costituzione è data a' Vestfaliensi. Essa consacra l'eguaglianza di tutti i sudditi davanti la legge, abolisce intieramente la servitù, obbliga tutti i cittadini a concorrere al pagamento dei tributi, ammettendoli tutti ai pubblici impieghi. Stabilisce una rappresentanza